

## Il possibile ritorno dei fondi integrativi

**A**nno nuovo vita nuova per la sanità italiana, che innanzitutto guarda all'Europa. Un nuovo documento, promosso dal ministero della Salute insieme alla Commissione Europea e all'Organizzazione Mondiale della Sanità, punta alla prevenzione per intervenire "a monte" delle principali patologie che colpiscono gli italiani ma anche sul bilancio del Paese, traducendo in cure e farmaci svariati milioni di euro. L'innovazione principale è l'introduzione di un parametro di Valutazione dell'impatto sulla salute (Vis), che dovrebbe dare un nuovo impulso a politiche non direttamente di competenza sanitaria, ma sicuramente importanti per lo stato di salute del Paese, come le azioni sul controllo del tabacco, sulla nutrizione e sull'attività fisica, sui danni legati all'alcol, sulla dipendenza dalle droghe, sulla salute mentale, sulla salute e la sicurezza sul lavoro, sulla salute e l'ambiente, sulla salute e l'emigrazione, sull'invecchiamento, sulla prevenzione degli incidenti e degli infortuni e le tematiche relative alla salute sessuale.

Insomma, i 27 ministri per la salute europei vogliono incoraggiare l'uso del Vis anche in tutte le altre maggiori iniziative politiche nazionali e comuni, soprattutto perché le risorse a disposizione di un continente che invecchia a vista d'occhio, sembra non bastino mai.

E per questo stesso motivo potrebbe cadere in Italia uno dei principali tabù del settore: la sanità integrativa.

Il ministro Livia Turco, dopo la pausa natalizia, ha dichiarato alla stampa che "non possiamo fare gli struzzi" e non vedere così che per la sanità privata si spendono 25 miliardi mentre i fondi integrativi sono cresciuti senza una disciplina che li governa, e che sono aumentati quelli contrattuali.

Si riapre uno spiraglio a quel capitolo della Riforma Bindi che mai nessuno volle affrontare fino in fondo, e così il ministero della Salute annuncia un piano di riordino in tempi rapidi dell'assistenza integrativa.

L'obiettivo è quello di rendere più solido il servizio sanitario nazionale, di misurarsi con bisogni assistenziali non adeguatamente sostenuti, come l'odontoiatria e integrazione socio-sanitaria a partire dalla non autosufficienza. Perché - si chiede il ministro - alcune prestazioni pagate in intramoenia non possono essere affidate ai Fondi integrativi? In questo modo si libererebbero anche importanti quote di risorse da destinare all'assistenza territoriale che, stando alle promesse fatte sotto l'albero di Natale dagli assessori regionali alla Salute, dovrebbe poter contare su una nuova Convenzione nazionale per la medicina generale entro il prossimo giugno. Nel frattempo ci si chiede se si riusciranno a superare le resistenze di chi teme che il nuovo corso a "due vie" per la sanità italiana si possa trasformare in un nuovo "percorso a ostacoli" soprattutto per i cittadini più indigenti.

M.D. Medicinae Doctor  
Organo di informazione della  
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994  
ROC n.4120

**Direttore Responsabile:** Dario Passoni

**Comitato di Consulenza di M.D.**  
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,  
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,  
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,  
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

**Redazione:** Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,  
Monica Di Sisto (Roma)

**Segreteria di redazione:** Sara Simone

**Grafica e impaginazione:** Diego Ferreri,  
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

**Produzione:** Giancarlo Oggioni

**Marketing e Pubblicità:**

Marta Cerretti, Teresa Premoli

**Passoni Editore s.r.l.**

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano  
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680  
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

**Amministratore unico:** Dario Passoni

**Amministrazione:** Gabriella Forbicini

**Abbonamento**

Costo di una copia: 0,25 €  
A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633  
e del DPR 28/12/72, il pagamento dell'IVA  
è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

**A.N.E.S.**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



CONFINDUSTRIA



**CSST**

CERTIFICAZIONE  
STAMPA SPECIALIZZATA  
E TECNICA

Testata volontariamente  
sottoposta a certificazione  
di tiratura e diffusione in

conformità al Regolamento CSST Certificazione Stampa  
Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2006/31-12-2006

Tiratura media: 40.279 copie

Diffusione media: 40.122 copie

Certificato CSST n. 2006-1385 del 20 febbraio 2007

Società di Revisione: RSM RIA & Partners

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente  
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione  
e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del  
D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile  
consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo  
scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca  
d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione  
per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione  
ed erogazione di eventi formativi sia residenziali  
che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità  
nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

